

FC, cartella 1, 21

Uomini, Appoggiamo La Protesta Per Gli Assegni Familiari

Nel lanciare la PROTESTA PER GLI ASSEGNI FAMILIARI, il Comitato per il Salario al Lavoro Domestico ha sottolineato come Trudeau ha intenzione di ridurre il tenore di vita di tutti noi - sia uomini che donne. Ed e' proprio cosi'. In qualita' di operai salariati, noi uomini stiamo gia' sentendo gli effetti degli attacchi del governo contro le nostre condizioni di lavoro e di vita. Per noi questa "riduzione del tenore di vita" di cui parla Trudeau significa blocco dei salari, riduzione di jobs, e maggiori noie col padrone sul posto di lavoro. In breve, siamo costretti a lavorare di piu' in condizioni di lavoro che peggiorano, e a ricevere meno soldi.

IL BLOCCO DEGLI ASSEGNI FAMILIARI COLPISCE SIA DONNE CHE UOMINI

Allo stesso tempo, il "programma anti-inflazione" del governo toglie soldi alle donne e indirettamente colpisce anche noi. La campagna di PROTESTA PER GLI ASSEGNI FAMILIARI e' stata lanciata quando Trudeau ha deciso di bloccare la bellezza di 220 milioni di dollari destinati agli assegni familiari. Togliendo questi soldi alle madri, quelli di noi che abbiamo figli o che vogliamo avere figli saremo costretti a compensare questa riduzione di entrate lavorando piu' ore e piu' sodo. Per quelli di noi che hanno moglie il cui guadagno 'supplementa' il nostro, il blocco dei soldi destinati alle donne ha l'effetto di aumentare le nostre responsabilita' economiche. Questi blocchi (per esempio la riduzione di fondi destinati agli asili nido, l'eliminazione di posti di lavoro nel settore dei servizi) hanno l'effetto di incatenarci ancora piu' strettamente ai nostri jobs. E tutti noi - sia sposati che scapoli - ci stiamo accorgendo che avere meno soldi vuol dire meno pasti al ristorante, meno viaggi alla lavanderia, e piu' tempo a casa per sbrigare tutte queste faccende domestiche che ci permettono il giorno dopo di recarci al lavoro. Inoltre questo aumento nel volume di lavoro domestico crea tensioni in famiglia, specialmente quando le donne si stanno rifiutando di essere assillate con questo lavoro non-pagate, e si rifiutano di accettarlo come se fosse il loro 'destino naturale'.

ANCHE NOI UOMINI FACCIAMO LAVORO NON-PAGATO

Con questo attacco contro le donne, il governo cerca di colpire il settore piu' debole. Infatti alcune donne hanno detto: "Al governo viene facile colpire noi, perche' siamo talmente abituate a lavorare senza salario a casa, o a lavorare a basso salario fuori casa. Ma non abbiamo nessuna intenzione di rimanere nella posizione piu' bassa". Chiedendo al governo un salario per il lavoro domestico esse intendono esprimere il loro rifiuto di lavorare gratis. Questo lavoro gratis che esse fanno badando agli uomini, ai figli, ad esse stesse, ci mette in grado di recarci in fabbrica, a scuola, in officio, ed e' una

fonte indispensabile di profitto nella nostra societa'. Questo fatto ha messo in grado noi uomini di vedere quanto lavoro non pagato i nostri jobs ci costringono a fare. Prediamo per esempio il tempo che siamo costretti a spendere per andare e venire dal lavoro: poiche' ai padroni e al governo questo tempo non costa nulla, essi ci impongono in effetti una giornata lavorativa piu' lunga, senza pagarci un supplemento salariale, lasciando deteriorare il sistema dei trasporti. Ultimamente il Toronto Star ha riportato che gli operai a Toronto stanno spendendo attualmente circa 250,000 ore al giorno andando e venendo dal posto di lavoro. Lo stesso Governo dell'Ontario riconosce nei suoi annunci pubblicitari che per gli studenti e i disoccupati "cercarsi un job e' diventato un job in se stesso". Questo noi lo sappiamo bene, a causa delle lunghe ore che spendiamo in fila agli uffici di collocamento, disoccupazione, ecc. Cio' che questi signori si dimenticano di dire, naturalmente, e' che tutto questo lavoro extra che ci tocca fare e' lavoro non-pagato.

TASSARE LE COMPAGNIE

Tutto questo lavoro non-pagato, tutto questo dispendio di tempo e energie gratis, sommato assieme produce grossi profitti alle compagnie, alle banche, al governo. E' dalle tasse su questi profitti che gli assegni familiari devono venire, e non dalle tasse sui guadagni dei lavoratori. Questo e' cio' che il Comitato per il Salario al Lavoro Domestico sta chiedendo. E' chiaro che gia' in se' stessi i nostri guadagni sono insufficienti, per cui ulteriori tasse sui nostri guadagni per pagare gli assegni familiari sarebbe come ridistribuire la miseria che guadagnamo. Non solo i profitti delle compagnie sono altissimi, ma quest'anno il governo federale sta pagando circa 3 miliardi e mezzo di dollari in interessi (soldi che vengono dai nostri guadagni) a istituti bancari e finanziari.

Rifiutando di essere un "buon esempio", rifiutando di accettare la "riduzione del tenore di vita" che il governo vuole imporre, le donne che stanno firmando questa petizione stanno agendo da esempio per tutti noi. E lottando contro il lavoro non-pagato, esse ci mettono in grado di lottare contro il lavoro non-pagato che anche noi siamo costretti a fare.

LA PROTESTA PER GLI ASSEGNI FAMILIARI E' ANCHE NEL NOSTRO INTERESSE.

CHIEDIAMO A TUTTI GLI UOMINI DI FIRMARE QUESTA PETIZIONE.

Uomini Contro la Riduzione degli Assegni Familiari

-per ottenere copie di questo volantino
telefonare a 465-6073 (di sera)



JUDY RAMIREZ IS ON COMMITTEE
Wants 10,000 names on petition

May Day rally to urge family allowance raise

One of the rallying cries at City Hall this Saturday will be "Hands off the family allowance."

A May Day rally sponsored by the Toronto Wages for Housework Committee starts at 11 a.m. in Nathan Phillips Square and from there participants move out to the Galleria Mall at Dupont and Dufferin Sts. for a rally there at 1.30, then to Regent Park, north of Dundas St. and west of Sumach St., for a rally at 4 p.m.

Protest petition

Organizers will be circulating a petition that protests the federal government's decision not to implement a scheduled \$220 million increase in the family allowance.

The committee's petition has been circulated since January in southern Ontario centres such as Toronto, Windsor, Guelph and Kitchener. Women's groups in Nova Scotia, New Brunswick and British Columbia have also given their support.

According to Judy Ramirez, a member of the Toronto committee, 7,000 people have signed the petition which calls on the federal government to increase the family allowance as was scheduled, to exclude the family allowance from taxable income and to give a wage for housework to all women.

Ms Ramirez said so far "none of the political parties or trade unions have been willing to take a position in favor of the petition, though

some have done so privately."

The petition's signatories have come mainly from the Metro area as a result of the committee's work signing up people in shopping malls, she said.

Five languages

Ms Ramirez said the response to the petition from immigrant women in Metro has surprised and gratified her. The petition is being circulated in Italian, Spanish, French and Portuguese as well as in English.

Once the committee has 10,000 signatures, Ms Ramirez said, the committee intends to present it to Health Minister Marc Lalonde whose cabinet responsibilities also include the status of women.

*Puppet Show
and
Free Balloons*

HANDS OFF THE FAMILY ALLOWANCE



WAGES FOR HOUSEWORK

On May 1 workers all over the world celebrate by stopping work. But where do you find women? With our noses to the grindstone. Working away in our homes, in supermarkets, schools, parks, and laundromats. And harder than ever now thanks to the crisis and all the cutbacks.

But we're no different than other workers-- we're fighting too-- for money of our own and for less work! Thousands are signing and circulating the Family Allowance petition to protest Trudeau's cutback in the baby bonus and to demand wages for housework for all women from the government.

So let's celebrate on Mayday!

With songs, speeches and comedy. The rally will begin at City Hall and move out to different neighbourhoods to meet women who are busy going about their work.

Stop work to celebrate!

Join us in the place closest to you: Saturday May 1st

11am City Hall Square

1:30 Galleria Mall (Dupont-Dufferin) also in Italian

4:00 Regent Park - north of Dundas, west of Sumach

Toronto Wages for Housework Committee

The air is full of strikes, wage freezes, rollbacks, cutbacks, and rallies large and small. Workers all over the country are battling it out with the government's anti-inflation policies.

AND WE WOMEN ARE NO EXCEPTION. We are the housewives, the workers of the home, and the only money that comes directly to us for some of that work has come under attack by Trudeau. The scheduled \$220 million increase in the Family Allowance was unceremoniously cut back during the Christmas holidays -- our busiest time of year! But we noticed, and a Protest was immediately launched.

The Wages for Housework Committee began to circulate a petition protesting the freeze in the Family Allowance and demanding Wages for Housework for all women from the government. Thousands of women have been signing it, and canvassing in their neighbourhoods and workplaces. Petition tables are being set up in shopping centres, where women get their husbands and children to sign in support. Laundromats and grocery stores all over the country sport petitions on their bulletin boards. We women are fighting back like everyone else.

The May Day Rally - held simultaneously in Toronto and Windsor - will highlight women's protest against the Family Allowance freeze (see enclosed flyer) with songs, speeches, and comic routines. We join our sisters in the U.S.A., England, Italy and elsewhere in celebrating May 1st by demanding Wages for Housework for all women everywhere from the state.

For more information, interviews, or speakers, please contact:

TORONTO WAGES FOR HOUSEWORK COMMITTEE:	745 Danforth Ave., Ste. 301 466-7457 (11:00 - 5:00)
	Judy Ramirez 361-0252 Frances Gregory 537-5148
WINDSOR WAGES FOR HOUSEWORK COMMITTEE:	Reni Jackman 945-2080 Liz Janzen 945-2080